

famoso arco di re Alfonso (1). Pontano (2). La corte di Ferdinando (3). Gli incunabuli della tipografia napoletana (4). Musei (5). Varietà (6).

Campobasso (7).

La Basilicata e i suoi castelli, forse normanni, restaurati da Federico II (8). S. Arcangelo (9). Stigliano (10). — Rapolla nel territorio di Melfi (11). Grumen-

(1) E. BERNICH, *Gian Battista Alberti e l'arco trionfale di Alfonso d'Aragona in Napoli*, *Nap. nobiliss.* VII, 114, 151. (Crede poter dimostrare che all'Alberti si debba quell'opera meravigliosa del sec. XV; nell'articolo si hanno disegni intercalati).

(2) E. PERCOPO, *Pontaniana*, Napoli, Giannini, pp. 17. (Innocenzo VIII, (1486), concesseglì il grado del magistero poetico).

(3) G. CASTALDI, *Il palazzo di Giulio da Sconciati*, *Nap. nobiliss.* XII, 180 (a Napoli; Giul. da Scorc. è del tempo di Ferdinando I, e fu da lui tenuto in gran conto).

(4) L. S. OLSCHKI, *A proposito di un docum. per la storia d. tipografia Napoletana nel sec. XV*, *Bibliofilia* III (1902), fasc. 2-3. — T. DE MARINIS, *Per la storia della tipografia napoletana nel sec. XV*, *Bibliofilia* III, fasc. 9-10; IV, fasc. 3-4.

(5) F. COLONNA, *Il Museo Civico nell'ex Monastero di S. M. di Donnaregio*, Napoli, Giannini, 1902, pp. 144. (Anche di alcuni freschi del sec. XIV di scuola senese).

(6) L. SALAZAR, *Quattro dipinti su tavola dei sec. XV e XVI*, *Nap. nobiliss.* XII, 65. (La tavola del sec. XV rappresenta S. Benedetto).

(7) G. SCARAMELLA, *Un privilegio Aragonese a favore di Campobasso*. Maddaloni, 1902, pp. IX, 10. (Ferdinando I, 1463, dichiarò Camp. città demaniale).

(8) E. LACCETTI, *Castelli di Basilicata: Monte Serico*, *Nap. nobiliss.* XII, 70.

(9) G. GIOCOLI, *Notizie storiche di S. Arcangelo di Basilicata*, Lagonegro, tip. Lucana, pp. 71. (di scarso interesse).

(10) G. PENNETI, *Stigliano, nuove notizie storiche ed archeol. con docum. inediti*, Napoli, D' Auna, pp. 40, 4.<sup>o</sup>

(11) G. FORTUNATO, *Due nuovi vescovi della chiesa di Rapolla*, *Nap. nobiliss.* XII, 42. (Giovanni morì nel 1105; Nicola, verso gli anni 1179-80).